



**UNIVERSITA' DEL PIEMONTE ORIENTALE
DIPARTIMENTO DI STUDI PER L'ECONOMIA E L'IMPRESA**

UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN

PROMOZIONE E GESTIONE DEL TURISMO

Classe delle lauree in Scienze del Turismo (cl. L-15)

(Allegato 1a del D.R. n. del)

Ai sensi dell'art. 12 (Regolamenti didattici dei corsi di studi) del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270



Art. 1 Finalità

1. Il presente regolamento didattico del corso di Laurea in Promozione e gestione del turismo definisce i contenuti dell'ordinamento didattico e gli aspetti organizzativi del corso di studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del D.M. n. 270/2004.
2. L'ordinamento didattico e l'organizzazione del corso sono definiti nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti.

Art. 2 Contenuti del Regolamento didattico di corso

1. Il Regolamento didattico definisce le modalità di applicazione dell'ordinamento didattico specificandone gli aspetti organizzativi.
2. Il Regolamento didattico determina in particolare:
 - a) gli obiettivi formativi specifici, includendo un quadro delle conoscenze, delle competenze e abilità da acquisire e indicando i profili professionali di riferimento;
 - b) l'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e l'eventuale articolazione in moduli, nonché delle altre attività formative;
 - c) i Crediti Formativi Universitari (CFU) assegnati per ogni insegnamento e le eventuali propedeuticità;
 - d) la tipologia delle forme didattiche adottate, anche a distanza e le modalità della verifica della preparazione;
 - e) le attività a scelta dello studente e i relativi CFU;
 - f) le altre attività formative previste e i relativi CFU;
 - g) le modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere e i relativi CFU;
 - h) le modalità di verifica di altre competenze richieste e i relativi CFU;
 - i) le modalità di verifica dei risultati degli stages, dei tirocini e dei periodi di studio all'estero e i relativi CFU;
 - l) i CFU assegnati per la preparazione della prova finale, le caratteristiche della prova medesima e della relativa attività formativa personale;
 - m) gli eventuali *curricula* offerti agli studenti, e le regole di presentazione dei piani di studio individuali;
 - n) le altre disposizioni su eventuali obblighi degli studenti;
 - o) i requisiti per l'ammissione e le modalità di verifica;
 - p) le modalità per l'eventuale trasferimento da altri corsi di studio;
 - q) i docenti del corso di studio, con specifica indicazione dei docenti di cui all'art. 1, comma 9, dei D.M. sulle classi di Laurea, e dei loro requisiti specifici rispetto alle discipline insegnate;
 - r) le attività di ricerca a supporto delle attività formative che caratterizzano il profilo del corso di studio;
 - s) le forme di verifica di crediti acquisiti e gli esami integrativi da sostenere su singoli insegnamenti qualora ne siano obsoleti i contenuti culturali e professionali.

Altre informazioni, relative ai risultati raggiunti in termini di occupabilità, alla situazione del mercato del lavoro nel settore, al numero degli iscritti per ciascun anno e alle previsioni sull'utenza sostenibile, alle relazioni dei Nuclei di Valutazione e alle altre procedure di valutazione interna ed esterna, alle strutture e ai servizi a disposizione del corso e degli studenti iscritti, ai supporti e servizi a disposizione degli studenti diversamente abili, all'organizzazione della attività didattica, ai servizi di orientamento e tutorato, ai



programmi di ciascun insegnamento e agli orari delle attività, devono essere garantite agli studenti, di norma attraverso le stesse modalità, chiare e trasparenti.

3. Il Regolamento didattico è approvato con le procedure previste dallo Statuto e dal Regolamento didattico d'Ateneo.

Art. 3 Struttura e organizzazione del corso

Il corso è organizzato e gestito sulla base dei seguenti atti:

- a) ordinamento didattico approvato dal Ministero ed emanato con Decreto Rettorale;
- b) Regolamento del Corso approvato nella sua struttura generale con delibera del Senato Accademico;
- c) piano degli studi annuale approvato dal Consiglio di Dipartimento.

Il corso di studi è gestito dal Consiglio di Corso di Studio il quale:

- a) propone al Consiglio di Dipartimento le modalità di impiego delle risorse finanziarie destinate al corso;
- b) programma l'impiego delle risorse didattiche;
- c) promuove la sperimentazione di nuove forme di didattica;
- d) propone al Consiglio di Dipartimento l'attribuzione degli insegnamenti e dei contratti di docenza;
- e) esamina e approva i piani di studio;
- f) propone al Consiglio di Dipartimento i criteri per l'accesso degli studenti al corso di studio, salvo quanto previsto dalla specifica normativa;
- g) propone al Consiglio di Dipartimento modifiche organizzative relative al Corso di studio e modifiche del Regolamento di Dipartimento;
- h) delibera sul riconoscimento di crediti formativi ottenuti dagli studenti nei casi previsti dalle disposizioni normative vigenti;
- i) esprime parere sulla designazione, da parte della Giunta di Dipartimento o della Scuola, della componente docente in seno alla Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Il Consiglio di Corso di Studio, è composto:

- a) dai docenti titolari di insegnamento;
- b) da un massimo di tre rappresentanti degli studenti.

Il Consiglio di Corso di Studio è convocato dal Presidente almeno tre volte l'anno, od ogni qual volta ne faccia richiesta almeno un quarto dei suoi membri, con indicazione degli argomenti da inserire all'ordine del giorno.

Il Presidente è un professore di I fascia titolare di insegnamento nel Corso di Studio. In caso di motivata indisponibilità, è un docente di ruolo titolare di insegnamento del Corso di Studio, facente parte del Consiglio di Dipartimento. Il Presidente è eletto da tutti i componenti il Consiglio di Corso di Studio. Il Presidente:

- a) convoca e presiede il Consiglio, coordinandone l'attività e provvedendo all'esecuzione delle relative deliberazioni;
- b) predispose la relazione annuale sull'attività didattica da sottoporre al Direttore di Dipartimento; c) sovrintende alle attività didattiche del Corso di Studio e vigila, su eventuale delega del Direttore di Dipartimento, sul loro regolare svolgimento;
- d) propone al Direttore di Dipartimento la nomina della commissione per il conseguimento del titolo accademico e nomina, su proposta dei titolari di insegnamento, le commissioni per gli esami dei singoli insegnamenti.

Il Consiglio di Corso di studio è regolamentato, per quanto non espressamente previsto, dalle disposizioni del Regolamento del Consiglio di Dipartimento e dello Statuto di Ateneo.



Art. 4 **Ordinamento didattico**

L'ordinamento didattico determina:

- a) la denominazione del corso;
- b) la classe o le classi di appartenenza e il Dipartimento o i Dipartimenti a cui il corso afferisce;
- c) gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi, formulati tramite la descrizione del corso di studio, del relativo percorso formativo e degli effettivi obiettivi specifici. Indica i risultati di apprendimento dello studente secondo il sistema di descrittori dei titoli di studio adottato in sede europea (conoscenza e capacità di comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione, autonomia di giudizio, attività comunicative, capacità di apprendimento), il significato del corso di studio sotto il profilo occupazionale e individua gli sbocchi professionali anche con riferimento alle attività classificate dall'ISTAT;
- d) il quadro generale delle attività formative da inserire nei curricula;
- e) i crediti assegnati alle attività formative e a ciascun ambito, riferendoli, quando si tratti di attività relative alla formazione di base, caratterizzante, affine o integrativa, a uno o più settori scientifico-disciplinari nel loro complesso;
- f) la frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altro impegno di tipo individuale, per ciascuna categoria di attività formativa;
- g) le conoscenze richieste per l'accesso;
- h) il numero massimo di crediti riconoscibili;
- i) le caratteristiche della prova finale.

L'ordinamento didattico è compreso nel Regolamento didattico d'Ateneo ed è contenuto nell'Allegato A al presente Regolamento didattico di Corso di laurea.

Art. 5 **Obiettivi formativi specifici del corso**

Il corso di laurea è stato programmato per rispondere alla domanda che matura e si riproduce velocemente nell'ambito del settore turistico, nonché per contribuire all'innalzamento del livello generale di professionalizzazione e di formazione universitaria delle maestranze. Esso è l'esito della "riclassificazione" e del "riaggiustamento" di un corso già attivato nella Facoltà avente la stessa denominazione e che negli ultimi quattro anni si è avvalso dei finanziamenti forniti (attraverso la partecipazione ad un bando) dalla direttiva regionale delle lauree professionalizzanti. Nell'ambito di questa iniziativa i monitoraggi compiuti, anche attraverso l'apporto di un Comitato di Indirizzamento costituito da operatori privati e pubblici, hanno dimostrato come il mercato e le istituzioni pubbliche vadano esprimendo una reale esigenza formativa nel settore della promozione e della gestione territoriale e aziendale del turismo; i contributi offerti dal Comitato hanno altresì consentito di includere nel percorso formativo aggiornamenti, richiami tecnici ed esercizi che talora risultano sottovalutati dalla letteratura scientifica e per contro ricorrono costantemente nella pratica (della programmazione e della gestione dei viaggi e dell'accoglienza, della gestione delle imprese e degli enti, della progettazione dell'offerta turistica, ecc.). Il corso di laurea in Promozione e Gestione del Turismo si colloca nella classe di appartenenza L-15 denominata Classe delle lauree in Scienze del Turismo.

Il corso di laurea assume gli obiettivi formativi qualificanti la classe di appartenenza. In ottemperanza al D.M. che determina le classi delle lauree triennali gli immatricolati al suddetto corso devono:

- possedere un'adeguata conoscenza delle discipline di base economiche, geografiche, antropologiche e sociologiche, nonché delle materie culturali e giuridiche attinenti alle interdipendenze settoriali del mercato turistico;
- possedere una buona padronanza dei metodi della ricerca sociale ed economica e di parte almeno delle tecniche proprie dei diversi settori di applicazione, con competenze relative alla misura, al rilevamento e al trattamento dei dati pertinenti l'analisi sociale;



- possedere un'adeguata conoscenza della cultura organizzativa dei contesti lavorativi, che assicuri una competenza applicativa e metta in condizione di operare in modo polivalente nelle imprese e nelle amministrazioni attive nel settore;

- acquisire le metodiche disciplinari nelle tecniche di promozione e fruizione dei beni e delle attività culturali;
- essere in grado di collocare le specifiche conoscenze acquisite nel più generale contesto culturale, economico e sociale, sia esso a livello locale, nazionale e sovranazionale;
- essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno due lingue dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- possedere adeguate competenze e strumenti idonei alla comunicazione e alla gestione dell'informazione.

In particolare, il corso di laurea in Promozione e Gestione del Turismo è mirato a definire le conoscenze e le competenze necessarie per:

- saper interpretare e rappresentare i fenomeni turistici, i vincoli e le opportunità offerte dai territori in cui le attività si possono insediare, nonché gli effetti che le stesse attività esercitano sugli ambienti economici, socio-culturali e naturali;
- acquisire la conoscenza approfondita del contesto turistico della regione in cui sono destinati ad operare con particolare riferimento alle mete culturali, all'organizzazione ricettiva e alla struttura istituzionale e gestionale del territorio;
- saper operare attraverso i principali strumenti informatici e telematici utilizzati per la promozione delle attività turistiche, per l'organizzazione dei viaggi e dei percorsi, per l'organizzazione del territorio su cui queste attività si insediano;
- acquisire le competenze adeguate per l'organizzazione e la gestione di eventi e manifestazioni scientifiche, culturali e sportive sia di livello locale, che nazionale e internazionale;
- possedere adeguate conoscenze e strumenti per la comunicazione e gestione dell'informazione, nell'ambito specifico di competenza.

Ai fini indicati, il corso di laurea in Promozione e gestione del turismo comprende:

1) attività formative di carattere generale mirate a dotare lo studente dei saperi negli ambiti economico, quantitativo, giuridico e linguistico, necessari all'inserimento nel mercato del lavoro;

2) un'area di apprendimento qualificante delle professionalità turistiche strutturata nel modo seguente:

- attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze fondamentali nei vari campi della geografia e dell'evoluzione ambientale e culturale, applicate al turismo, e di altre discipline analitiche pertinenti, connettendo i vari saperi all'interno di un sistema coerente di conoscenze teoriche e di abilità operative;
- attività formative nel settore delle tecniche turistiche e dell'analisi di mercato, nella gestione delle aziende turistiche, nonché nella organizzazione e pianificazione del territorio e delle sue risorse culturali e ambientali;
- attività esterne in relazione a obiettivi formativi specifici, come stage formativi presso enti locali e aziende turistiche anche straniere, aziende e amministrazioni pubbliche, oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane ed estere anche nel quadro di accordi universitari.

Il Corso di Laurea prevede due Aree di apprendimento: una Generica mirata a dotare lo studente dei saperi negli ambiti economico, quantitativo, giuridico e linguistico, necessari all'inserimento nel mercato del lavoro e una socio-territoriale e gestionale strutturata nel settore delle tecniche turistiche e dell'analisi di mercato nonché nella organizzazione e pianificazione del territorio e delle sue risorse culturali e ambientali.

La titolarità degli insegnamenti (esplicitati nel Regolamento Didattico del corso di laurea) è affidata a docenti strutturati del Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa con solida esperienza di attività didattica e formazione universitaria nelle discipline inerenti il piano di studi. Giova ricordare a questo proposito come attraverso l'attività di tali docenti sia in atto una attività ininterrotta da anni di ricerca sui temi del turismo e come essa sia sostenuta attraverso progetti PRIN, progetti di interesse delle direzioni UE, finanziamenti di ricerca offerti da fondazioni bancarie ed attraverso lo svolgimento di attività di consulenza ed indagine per amministrazioni locali e regionali. In questo contesto è altresì scaturita l'attivazione di spin-off aziendali che annoverano nelle loro compagini docenti e neo-laureati, nonché l'attività di job-placement e di assistenza agli stage svolti presso Tour Operator e sedi di imprese turistiche che operano su scala internazionale e intercontinentale.



CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRESIONE (KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING)

Conoscenza delle regioni turistiche con riferimento alle risorse, all'organizzazione ricettiva e alla struttura istituzionale e gestionale del territorio sulla base dei saperi acquisiti dagli insegnamenti di Economia Aziendale, Antropologia culturale, Ragioneria, Diritto commerciale e del turismo, Gestione Informatica dei Servizi Turistici, Marketing e Tecnica Turistica, Project management dei territori turistici, Imprenditorialità e Management.

Conoscenza e comprensione dei fenomeni turistici e delle dinamiche di sviluppo dei territori turistici tramite l'apprendimento degli insegnamenti di Cultura, economia e territorio, Statistica per i sistemi turistici, Diritto privato e dei contratti turistici, Economia Politica, Antropologia culturale, Storia delle civiltà, e Storia dell'Arte.

Conoscenza relativa agli approcci strategici per lo sviluppo di destinazioni turistiche mediante lo studio di Geografia del Turismo, di Paesaggio, turismo e sostenibilità e di Progettazione di itinerari e logistica per il turismo.

La verifica circa il possesso delle descritte conoscenze e l'acquisizione di tali saperi è attestato dal superamento degli esami previsti per gli insegnamenti curriculari indicati

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE (APPLYING KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING)

Abilità nell'analizzare e interpretare le esigenze del visitatore per progettare e organizzare l'esperienza turistica tramite esercitazioni dirette all'applicazione delle conoscenze acquisite nei corsi di Marketing e tecnica turistica, Gestione Informatica dei Servizi Turistici.

Abilità nell'impiego degli strumenti per la comunicazione turistica e la gestione dell'informazione tramite esercitazioni, lavori di gruppo e project work previsti nei corsi di Project management dei territori turistici e Progettazione di itinerari e logistica per il turismo.

Abilità nell'adozione di tecniche per la creazione e la promozione dei prodotti turistici mediante esercitazioni, project work, partecipazione a seminari organizzati nei singoli insegnamenti e dal Corso di Studi.

La verifica circa il possesso delle descritte abilità è attestato dal superamento degli esami previsti per gli insegnamenti curriculari.

AUTONOMIA DI GIUDIZIO (MAKING JUDGEMENTS)

Nel settore turistico risulta determinate non solo il ricorso alla comunicazione verbale, ma altresì a quella grafica, cartografica e a quella fornita (prodotta e gestita) dagli strumenti informatici e dai sistemi informativi geografici (GIS). Per queste ragioni il corso prospetta insegnamenti che affrontano le basi metodologiche e tecniche di questi argomenti, nonché esercitazioni individuali e di gruppo focalizzati sulla discussione e sulla presentazione di specifici risultati e sulla valutazione delle abilità conseguite.

ABILITÀ COMUNICATIVE (COMMUNICATION SKILLS)

Il settore turistico è, come noto, contrassegnato dalla significativa richiesta di abilità comunicative nella promozione e nella vendita di prodotti turistici. Si richiede, pertanto, che i laureati debbano saper comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti; debbano saper trasmettere in modo chiaro e privo di ambiguità le loro conclusioni, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese. Lo sviluppo di tali abilità è richiesto non solo nella Lingua Italiana, ma anche nelle quattro abilità linguistiche di due Lingue straniere.

Si precisa che le attività didattiche nei singoli insegnamenti prevedono esercitazioni e project work per favorire lo sviluppo di abilità comunicative. La verifica circa il possesso delle descritte abilità consiste nel superamento degli esami previsti per gli insegnamenti curriculari.

CAPACITÀ DI APPRENDIMENTO (LEARNING SKILLS)

Il settore turistico è, come noto, contrassegnato da una crescente competizione aziendale e territoriale ed il suo prodotto è contrassegnato da continue dinamiche evolutive: è quindi essenziale per gli iscritti al corso la capacità di saper accedere agli aggiornamenti delle informazioni e delle conoscenze, agli avanzamenti tecnici e tecnologici che avvengono nell'ambito della formazione e dell'informazione continua e nel ricorso ai media e alla rete internet. Con riferimento allo sviluppo dell'industria del turismo 4.0 ciò implica l'acquisizione non



solo di solidi fondamenti disciplinari e culturali, ma altresì di competenze, di interessi e di stimoli alle aperture cognitive che trovano nelle discipline del corso richiami costanti e verifiche dei risultati raggiunti.

Art. 6 **Profili professionali**

Il laureato in Promozione e Gestione del Turismo deve presentare i tratti di una figura professionale caratterizzata da capacità di tipo organizzativo e manageriale coniugate a capacità di tipo comunicativo e relazionale.

funzione in un contesto di lavoro:

Coordinamento delle attività e della gestione dei rapporti con i partner sia nel settore dell' incoming che in quello dell'outgoing

competenze associate alla funzione:

Funzioni quali quelle:

- della progettazione, programmazione e dell'implementazione di pacchetti turistici;
- della progettazione, della gestione e della promozione di eventi nazionali e internazionali;
- della gestione di aziende turistico-alberghiere appartenenti a gruppi o a imprese multi localizzate;
- dell'accompagnamento, dell'assistenza, dell'animazione di gruppi e di clientele caratterizzate da profili multiculturali.

sbocchi occupazionali:

Attività professionali connesse al turismo: promotore e agente dello sviluppo turistico locale, programmatore e gestore dei territori turistici, gestore di aziende di servizi turistici, tour operator, accompagnatore turistico internazionale, organizzatore di congressi e altri eventi aggregativi.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate - (3.4.1.1.0)

Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)

Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)

Animatori turistici e professioni assimilate - (3.4.1.3.0)

Agenti di viaggio - (3.4.1.4.0)

Guide ed accompagnatori naturalistici e sportivi - (3.4.1.5.1)

Un ulteriore sbocco è rappresentato dal proseguimento e dal perfezionamento degli studi in corsi di laurea magistrale e di master.

Art. 7 **Occupabilità e mercato del lavoro**

I laureati potranno svolgere attività professionali connesse al turismo: promotore e agente dello sviluppo turistico locale, programmatore e gestore dei territori turistici, gestore di aziende di servizi turistici, tour operator, accompagnatore turistico internazionale, organizzatore di congressi e altri eventi aggregativi.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dal corso di laurea sono in diversi ambiti, quali il turismo, l'organizzazione di attività sociali compatibili con l'ambiente, la comunicazione turistica per il mercato dell'editoria tradizionale, multimediale e negli uffici stampa di enti e di imprese del settore.

Inoltre i laureati potranno proseguire gli studi all'interno di una Laurea Magistrale.

Per le percentuali di occupazione dei laureati si rimanda alle tabelle rese note annualmente da Alma Lauro.

Art. 8 **Accesso ai corsi**



Per essere ammessi al Corso di Laurea in Promozione e Gestione del Turismo occorre essere in possesso di un Diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dall'Università nel rispetto degli accordi internazionali. Per frequentare con profitto il Corso di Laurea in Promozione e Gestione del Turismo, è necessario il possesso di conoscenze di base relative alle discipline di Geografia, Matematica, Storia e Lingua Inglese. Il possesso dei requisiti di base per intraprendere il Corso di Laurea è valutato mediante la somministrazione di un test a risposta chiusa; a tale prova devono partecipare tutti gli studenti iscritti al Primo Anno del Corso di Laurea. Il superamento della prova non dà diritto a crediti formativi; in rapporto all'esito negativo della prova, il Corso di Laurea assegna Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) da soddisfare nel I anno di corso. L'accertamento della preparazione iniziale è prevista secondo le modalità di cui *infra* all'art. 13.

Art. 9 **Programmazione degli accessi**

Il corso è ad accesso libero.

Art. 10 **Credito Formativo**

L'unità di misura dell'impegno dello Studente è il Credito Formativo Universitario (CFU).

Di norma ad 1 credito corrispondono 25 ore di impegno complessivo.

Per i CFU corrispondenti a ciascun insegnamento le 25 ore sono così suddivise:

- a) 7,5 ore di lezione frontale; eventualmente integrate da testimonianze di esperti, da discussioni di saggi e di casi, da simulazioni di ruolo, da esercitazioni in aula, da esercitazioni in laboratorio e da visite ed esercitazioni sul campo;
- b) 17,5 ore di studio individuale

I crediti corrispondenti a ciascun insegnamento sono acquisiti dallo studente con il superamento del relativo esame o giudizio di idoneità, orale e/o scritto, con valutazioni in itinere o finali.

Art. 11 **Riconoscimento Crediti**

Il numero massimo di crediti riconosciuti per attività professionale o extra universitaria, eventualmente su convenzione, è 12.

La valutazione della riconoscibilità del numero di crediti è demandata al Consiglio di Corso di Laurea.

Art. 12 **Convenzioni per la Didattica**

E' prevista la stipula di convenzioni (del resto già attivate con i precedenti ordinamenti) con aziende ed enti privati e/o pubblici al fine dello svolgimento di stages.

Art. 13 **Requisiti per l'ammissione e modalità di verifica**

Per essere ammessi al Corso di Laurea in Promozione e Gestione del Turismo occorre essere in possesso di un Diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dall'Università nel rispetto degli accordi internazionali. Per frequentare con profitto il Corso di Laurea in Promozione e Gestione del Turismo, è necessario il possesso di conoscenze di base relative alle discipline di Geografia, Matematica, Storia e Lingua Inglese. Il possesso dei requisiti di base per intraprendere il Corso di Laurea è valutato mediante la somministrazione di un test a risposta chiusa; a tale prova devono



partecipare tutti gli studenti iscritti al Primo Anno del Corso di Laurea. Il superamento della prova non dà diritto a crediti formativi; in rapporto all'esito negativo della prova, il Corso di Laurea assegna Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) da soddisfare nel I anno di corso.

L'attività orientativa in ingresso ha lo scopo di facilitare il percorso formativo dello studente; consiste nella verifica della preparazione di base ed è obbligatoria per gli iscritti al Primo anno del Corso di Studi in Promozione e Gestione del Turismo a partire dall' a.a 2018/2019 (di seguito indicato come 'immatricolato'). Il Consiglio di Corso di Studi identifica una Commissione per la gestione dell'attività orientativa in ingresso ("Commissione TUR - attività orientativa in ingresso").

La Commissione TUR - attività orientativa in ingresso predispone la prova. Tale prova consiste in un test a risposta chiusa ed è composta da 30 domande, 10 per ciascuna delle seguenti discipline: Geografia, Storia, Matematica. Tale prova ha una durata di 45 minuti ed è erogata su personal computer nelle aule informatiche del Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa dell'Università del Piemonte Orientale.

Il calendario delle attività orientative in ingresso prevede la somministrazione della prova in prima e in seconda convocazione, rispettivamente a ottobre e a dicembre.

La Commissione potrà valutare modalità alternative di somministrazione della prova, nel caso di studenti con disabilità particolari o di studenti reclusi.

La Commissione predispone il materiale per la preparazione alla prova, la bibliografia di riferimento ed un esempio di test. Tale documentazione viene pubblicata in apposita sezione del sito del Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa dell'Università del Piemonte Orientale.

Nella valutazione delle prove, la Commissione assegna: a) 1 punto per ogni risposta corretta; b) 0 punti per ogni risposta non data o errata. La Commissione attribuisce il superamento della prova con esito positivo, se l'iscritto ottiene una valutazione di almeno 5/10 in ciascuna delle menzionate discipline. Assegna Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), in caso di esito inferiore a 5/10 in almeno una delle discipline menzionate.

Entro 15 giorni dall'erogazione della prova, la Commissione provvede alla pubblicazione degli esiti, dando comunicazione al Consiglio di Corso di Studi e provvede a convocare gli immatricolati con OFA.

Il recupero degli OFA di "Storia" verrà gestito dal docente dell'insegnamento di Storia delle civiltà, che indicherà i materiali didattici e le attività formative per il recupero. La verifica dell'avvenuto recupero si svolgerà tramite una prova scritta nell'ambito dell'insegnamento stesso.

Il recupero degli OFA di "Geografia" verrà gestito dal docente dell'insegnamento di Cultura Economia e Territorio, che indicherà i materiali didattici e le attività formative per il recupero. La verifica dell'avvenuto recupero si svolgerà tramite una prova scritta nell'ambito dell'insegnamento stesso.

Il recupero degli OFA di "Matematica" verrà gestito dal docente dell'insegnamento di Statistica per i sistemi turistici, che indicherà i materiali didattici e le attività formative per il recupero. La verifica dell'avvenuto recupero si svolgerà tramite una prova scritta.

La verifica del livello di conoscenza della Lingua Inglese e il recupero di eventuali OFA sono attribuiti al Centro Linguistico Universitario di Ateneo dell'Università del Piemonte Orientale (CLUPO).

Gli immatricolati al Primo Anno di ciascun anno accademico, che non avranno soddisfatto l'obbligo formativo aggiuntivo, non potranno sostenere gli esami previsti dal II anno in avanti; potranno iscriversi esclusivamente al Primo Anno in qualità di Ripetente.

Sono esonerati dalla prova orientativa in ingresso: gli studenti provenienti da altri corsi di laurea di questo o di altri atenei che abbiano già sostenuto un'analogha prova nella struttura di provenienza; gli studenti provenienti da altri corsi di laurea di questo o di altri atenei ammessi ad anni di corso successivi al primo; gli studenti che hanno già conseguito un titolo di studio di livello universitario.

Art. 14

Quadro degli insegnamenti e delle attività formative

Il quadro delle attività formative e degli insegnamenti del Corso di Laurea è definito nelle Sezioni B e C del presente regolamento. Tali sezioni contengono:

- a) elenco degli insegnamenti impartiti nel corso, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari e delle altre attività formative;



- b) moduli didattici in cui sono eventualmente articolati gli insegnamenti;
- c) crediti assegnati a ciascun insegnamento o attività formativa;
- d) obiettivi formativi specifici di ogni insegnamento;
- e) eventuali propedeuticità.

Art. 15 **Piano degli studi annuale**

Il Piano degli studi annuale determina le modalità organizzative di svolgimento del corso con particolare riguardo alla distribuzione degli insegnamenti e delle altre attività formative nel triennio e in ciascun anno di corso.

Il Piano degli studi viene proposto dal Consiglio di Corso di Laurea ed approvato annualmente dal Consiglio di Dipartimento.

Gli studenti sono tenuti comunque a indicare gli insegnamenti a scelta che intendono frequentare entro il termine stabilito dal Dipartimento e consegnare il loro piano di studi all'ufficio che gestisce le pratiche di Segreteria degli Studenti.

Eventuali modifiche al piano di studi oltre il termine stabilito dal Dipartimento dovranno essere eccezionalmente presentate ed approvate in Consiglio Corso di Laurea.

Il Piano degli studi annuale del corso di laurea è definito nella Sezione D del presente Regolamento.

Art. 16 **Piano degli studi part-time/Piano di studi per studenti lavoratori**

Il corso prevede l'iscrizione secondo un regime di studio convenzionale a tempo parziale; il piano di studio consigliato è definito nella Sezione E del presente regolamento. Il piano di studi a tempo parziale consiste in una redistribuzione degli insegnamenti presenti sul piano di studi standard a tempo pieno su un numero maggiore di anni, al quale vanno riferite le frequenze. In caso di disattivazione del corso o di mancata offerta di un identico insegnamento, l'avente diritto sarà messo in condizioni di sostenere il relativo esame rispetto alla didattica già erogata per gli iscritti a tempo pieno.

Art. 17 **Piani di studio individuali**

I Piani di studio individuali sono redatti in conformità all'Ordinamento didattico del Corso di Studio e all'Offerta formativa del Dipartimento e dell'Ateneo, sono verificati ed approvati dal Consiglio Corso di Studio, e consegnati all'ufficio che gestisce le pratiche di Segreteria degli Studenti secondo il calendario previsto dal Dipartimento.

I piani di studio proposti dagli studenti sono relativi esclusivamente agli insegnamenti a libera scelta dello studente (di cui all'art. 10, comma 5, del decreto ministeriale n. 270 del 22 ottobre 2004, lettera a) e art. 1, comma 1, lettera o) e comma 5, lettera a); DD. MM. 16/3/07 (classi di laurea e di laurea magistrale), art. 3, comma 5; D.M. 26/07/07 (linee guida), Allegato 1, punto 3, lettera n).

Art. 18 **Trasferimenti da altri corsi**

Con riferimento all'Art. 3 commi 8 e 9 DM di determinazione delle Classi di Laurea, in caso di trasferimento degli studenti da un altro corso di laurea, oppure da un ateneo ad un altro, verrà riconosciuto il maggior numero possibile dei crediti già maturati dallo studente anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute e motivando l'eventuale mancato riconoscimento di crediti. Eventualmente nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato tra corsi di laurea



appartenenti alla medesima classe la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati.

Art. 19

Riconoscimento titoli di altri Atenei

Il riconoscimento è demandato di volta in volta al Consiglio di Corso di Studio.

Art. 20

Riconoscimento titoli di stranieri

Il riconoscimento è demandato di volta in volta al Consiglio di Corso di Laurea. Nel caso in cui si tratti di procedere con un colloquio di approfondimento, verrà costituita una Commissione ad hoc che si pronuncerà nel merito.

Art. 21

Verifica della non obsolescenza dei contenuti

L'obsolescenza dei contenuti degli insegnamenti verrà definita caso per caso in quanto essa può essere più o meno rapida anche in funzione dell'argomento. Nel caso in cui venga riconosciuta la non obsolescenza, il Consiglio di Corso di Studio procederà alla verifica dei crediti acquisiti. In caso di obsolescenza si potrà richiedere un esame integrativo da sostenere su singoli insegnamenti.

Art. 22

Conseguimento del titolo di studio

Il titolo di Studio si consegue dopo aver acquisito almeno 180 Crediti Formativi Universitari comprensivi della Prova Finale.

Art. 23

Articolazione del corso

1. Il corso comprende attività formative raggruppate nelle seguenti tipologie:
 - a) attività formative di base, per 70 crediti;
 - b) attività formative caratterizzanti, per 66 crediti;
 - c) attività formative affini o integrative, per 22 crediti;
 - d) attività formative a scelta dello studente, per 12 crediti;
 - e) attività formative relative alla preparazione della prova finale, per 4 crediti;
 - f) attività formative per ulteriori competenze linguistiche, per le abilità informatiche e relazionali, per tirocinio e per altre attività, per 6 crediti;

Art. 24

Curricula e percorsi formativi specifici

Il corso non prevede un'articolazione interna in curricula.

Art. 25

Attività formative di base



Le attività formative di base comprendono settori scientifico-disciplinari e relativi insegnamenti che fanno riferimento agli specifici ambiti previsti nell'ordinamento del corso.

Tali attività formative devono fornire conoscenze nei seguenti ambiti: economiche, geografiche, linguistiche, giuridiche e statistiche.

Le attività formative di base comprendono complessivamente 70 crediti.

Le attività formative di base sono specificate nella Sezione B del presente Regolamento.

Art. 26

Attività formative caratterizzanti

Le attività formative caratterizzanti comprendono settori scientifico-disciplinari e relativi insegnamenti che fanno riferimento agli specifici ambiti previsti nell'ordinamento del corso.

Tali attività formative devono fornire conoscenze nei seguenti ambiti: discipline demotnoantropologiche, metodi della ricerca sociale ed economica, misurazione, rilevamento e trattamento dei dati pertinenti l'analisi sociale, tecniche di promozione e fruizione dei beni e delle attività culturali.

Le attività formative caratterizzanti comprendono complessivamente 66 crediti.

Le attività formative caratterizzanti sono specificate nella Sezione B del presente Regolamento.

Art. 27

Attività formative affini o integrative

Le attività formative affini o integrative comprendono settori scientifico-disciplinari e relativi insegnamenti previsti nell'ordinamento del corso e che devono fornire conoscenze in campi di interesse per il laureato in Promozione e gestione del turismo.

La presenza dei settori di lingua L-LIN/04, L-LIN/07 e L-LIN/14 è finalizzata ad approfondire le conoscenze e le competenze linguistiche, nonchè i settori IUS/04 e IUS/02 sono funzionali all'approfondimento delle tematiche collegate alle discipline giuridiche.

Tali attività comprendono complessivamente 22 crediti.

Le attività formative affini o integrative sono specificate nella Sezione B del presente Regolamento.

Art. 28

Attività formative a scelta dello studente

Lo studente sceglie, entro i limiti stabiliti dall'ordinamento didattico del Corso di Laurea, attività formative per un numero di crediti pari a 12.

Lo studente può scegliere, come attività formative a libera scelta, qualsiasi insegnamento tra quelli attivati presso l'Ateneo.

La coerenza con il progetto formativo, come esplicitamente richiesto dalla norma, riguarda il singolo piano di studio presentato e andrà perciò valutata dal Corso di Studi con riferimento all'adeguatezza delle motivazioni eventualmente fornite, fermo restando che per l'acquisizione dei crediti relativi a queste attività è necessario il superamento dell'esame.

Il corso di studi può indicare delle attività formative la cui coerenza con il percorso formativo sia assicurata e che comporti l'approvazione automatica del piano di studi.

(D.M. 270/04, art. 1, comma 1, lettera o) e comma 5, lettera a); DD. MM. 16/3/07 (classi di laurea e di laurea magistrale), art. 3, comma 5; D.M. 26/07/07 (linee guida), Allegato 1, punto 3, lettera n).

Art. 29

Lingua straniera



In considerazione delle particolari caratteristiche del corso di laurea è indispensabile la conoscenza della lingua Inglese e pertanto le attività formative per la conoscenza della prima lingua straniera, Inglese, comprendono complessivamente 12 crediti nelle attività formative di base – Discipline linguistiche.

Art. 30

Altre attività formative per ulteriori competenze linguistiche, informatiche, telematiche e relazionali

La conoscenza di almeno una lingua straniera, prevista nelle altre attività formative (D.M. 270 art.10 §5) art.10, comma 5, lettera c) dell'ordinamento didattico, non prevede l'attribuzione di crediti in quanto sono già riconosciuti 12 crediti nelle Attività formative di Base-Discipline linguistiche e una possibile integrazione nelle lingue nell'ambito delle attività affini e integrative.

Il Corso di Laurea prevede una seconda lingua straniera a scelta dello studente, oltre alla lingua Inglese già obbligatoria, compresa tra quelle della Comunità Europea.

Sono altresì attribuiti 2 crediti alle Abilità informatiche e telematiche.

Art. 31

Attività di tirocinio, seminari, stage

Le attività di tirocinio formativo comprendono 4 crediti:

Tirocinio formativo e di orientamento per 4 crediti –nelle Ulteriori attività formative (D.M. 270 art.10, comma 5, lettera d).

Il tirocinio formativo è propedeutico alla prova finale considerato che quest'ultima può vertere sull'attività svolta nel periodo di stage.

Il tirocinio è un periodo di formazione sul campo presso un Ente pubblico o privato e costituisce un'occasione per prendere contatto con il mondo del lavoro e mettere in pratica le nozioni apprese durante le lezioni universitarie.

Lo stage prevede un tipo di rapporto triangolare tra lo studente (Stagiaire/Tirocinante), Soggetto Ospitante ed Ente Promotore (Università).

Sia il Soggetto Ospitante sia l'Ente Promotore hanno l'obbligo di nominare un proprio tutor, responsabile nei confronti delle istituzioni del corretto svolgimento dello stage.

Pertanto si avrà la figura del Tutor Didattico, che è un docente scelto dallo studente tra i docenti del proprio Corso di Laurea e si avrà pure la figura del Tutor Aziendale che è il diretto responsabile dell'inserimento all'interno dell'Ente Ospitante.

Lo studente può effettuare lo stage dopo aver conseguito 110 crediti formativi.

Lo stage ha una durata di 3 mesi continuativi, ma può essere esteso fino ad un max di 12 mesi (24 mesi per le persone diversamente abili) e deve avere una frequenza settimanale mediamente pari a 20 ore.

Lo stage non costituisce rapporto di lavoro.

La regolamentazione degli stage è demandata all'apposito regolamento approvato dal Consiglio di Dipartimento ed a eventuali Convenzioni appositamente stipulate tra l'Ateneo ed Ordini professionali, Associazioni di imprese, ecc.

Art. 32

Periodi di studio all'estero

Il Corso di Laurea, e lo stesso Dipartimento, partecipano all'internazionalizzazione attraverso il programma Erasmus al quale gli studenti hanno la possibilità di partecipare rispondendo ai bandi promossi dall'Ateneo o dal Dipartimento. Gli studenti possono svolgere parte dell'attività di studio all'estero; durante il soggiorno possono effettuare attività di stage o finalizzate alla preparazione della prova finale e seguire insegnamenti (preventivamente concordati con docenti del Corso di Laurea e del Dipartimento e nel rispetto delle propedeuticità vigenti) al termine dei quali sostenere i relativi esami il cui esito verrà riconosciuto dal Consiglio di Corso di Studi previa verifica della Commissione Relazioni Internazionali di Dipartimento.



Art. 33

Attività formative relative alla preparazione della prova finale

Le attività connesse alla preparazione della prova finale comprendono 4 crediti.

La prova finale consiste nella discussione, di fronte ad una commissione di docenti del corso di studi, di un elaborato scritto che include i seguenti aspetti: 1. quadro teorico di riferimento; 2. presentazione di un caso - studio che può trarre spunto dal progetto formativo dell'attività di stage/tirocinio; 3. identificazione di ipotesi risolutive con un approccio multidisciplinare e multiculturale; 4. bibliografia di riferimento.

L'attività di stage/tirocinio è considerata propedeutica alla prova finale; lo studente sarà tenuto a concordare un progetto formativo con l'istituzione di riferimento e con il tutor didattico; i contenuti sviluppati nell'ambito dell'attività di stage/tirocinio saranno discussi in una relazione e possono costituire l'argomento della prova finale.

I termini e le procedure amministrative volte alla discussione della prova finale e al conseguimento del titolo sono stabiliti dal Dipartimento.

Art. 34

Propedeuticità e anticipo esami

Ai fini di un ordinato svolgimento dei processi di insegnamento e di apprendimento si prevedono le propedeuticità indicate nella Sezione C del presente Regolamento. Il mancato rispetto della propedeuticità comporta, se sostenuto, l'annullamento dell'esame relativo all'insegnamento che deve essere preceduto da quello propedeutico.

Conformemente a quanto introdotto dal Decreto Ministeriale del 16 marzo 2007 di determinazione delle Classi delle Lauree universitarie, con particolare riguardo all'art. 5 comma 3, è consentito agli studenti anticipare esami previsti dal proprio piano di studi a condizione che siano stati sostenuti, con esito positivo, tutti gli esami degli insegnamenti dell'anno (o degli anni) o del semestre precedente (i).

Art. 35

Forme didattiche

L'attività didattica, di tipo convenzionale, si svolge sotto forma di lezioni frontali, eventualmente integrate da testimonianze di esperti, da discussioni di saggi e di casi, da simulazioni di ruolo, da esercitazioni in aula, da esercitazioni in laboratorio e da visite ed esercitazioni sul campo per quanto riguarda le attività di Base, Caratterizzanti, Affini ed integrative.

Per quanto riguarda le Abilità informatiche previste nelle Ulteriori attività formative (D.M. 270 art.10, comma 5, lettera d) non è prevista attività didattica sotto forma di lezioni frontali, bensì vengono forniti strumenti di autoapprendimento.

Le lezioni frontali, le esercitazioni e le altre attività didattiche si misurano in termini di crediti formativi secondo la seguente equivalenza 1 cfu = 7,5 ore d'aula e 17,5 ore di studio individuale.

Art. 36

Obblighi di frequenza

La frequenza non è obbligatoria ma è vivamente consigliata. Non viene fatto alcun rilievo delle presenze e non esistono ripercussioni relative alle percentuali di assenza dalle lezioni.

Art. 37

Prove di profitto e di idoneità



La verifica del profitto, per le discipline di base, caratterizzanti, affini o integrative e per le attività a scelta dello studente, consiste in una prova di valutazione finale scritta e/o orale.

La valutazione finale dei corsi integrati (costituiti da più moduli) è strutturata in un unico esame coordinata fra i docenti dell'insegnamento.

Per quanto riguarda la conoscenza delle lingue straniere, le prove e l'esame finale sono eventualmente sostituibili da un titolo riconosciuto internazionalmente.

Per quanto riguarda lo stage l'attestazione del tutor aziendale e del tutor didattico secondo il regolamento in merito approvato dal Dipartimento e conforme alla normativa vigente.

Art. 38 **Valutazioni del profitto**

Le commissioni esaminatrici degli esami di profitto sono nominate dal Presidente del Corso di Studi. Sono composte da almeno due membri e sono presiedute dal professore ufficiale dell'insegnamento o dal professore indicato nel provvedimento di nomina, nel caso di insegnamenti a moduli o di più insegnamenti con esame unico. E' possibile operare per sottocommissioni.

I membri diversi dal presidente possono essere altri professori, ricercatori, cultori della materia. Il riconoscimento di cultore della materia è deliberato dal Consiglio di Dipartimento.

La verbalizzazione dell'esito dell'esame di profitto conclusivo è effettuata a cura del Presidente della commissione che la sottoscrive. Il Presidente della Commissione esaminatrice è responsabile dei relativi verbali.

Le commissioni dispongono di un punteggio minimo di 18 punti sino ad un massimo di 30 per la valutazione positiva complessiva del profitto. All'unanimità può essere concessa la lode, qualora il voto finale sia 30.

Le prove di valutazione della preparazione degli studenti sono individuali e si distinguono in:

- a) prove di valutazione intermedia;
- b) esami di profitto.

Le prove di valutazione intermedia, se presenti, rappresentano momenti di verifica del livello di preparazione raggiunto dallo studente in un segmento o in una parte modulare di un determinato insegnamento; non prevedono l'assegnazione di un voto né l'acquisizione di crediti.

I docenti, all'inizio del corso, sono tenuti a comunicare agli studenti se è previsto il solo esame di profitto ovvero anche una serie di prove di valutazione intermedia.

Gli esami di profitto possono essere scritti e/o orali e si svolgono secondo le modalità individuate dal docente all'inizio del corso, secondo criteri che ne garantiscono l'obiettività, la ragionevolezza e la pubblicità.

Lo studente può presentarsi ad un medesimo esame non oltre tre volte in un anno accademico. La presentazione all'appello deve essere in ogni caso registrata, lo studente, tuttavia, può ritirarsi dall'esame sino alla proclamazione del risultato finale da parte della commissione d'esame, senza conseguenze per il suo curriculum personale, valutabile al fine del conseguimento del titolo finale e da comunicare in caso di trasferimento in altri corsi di studio.

Art. 39 **Valutazione della prova finale**

La prova finale consiste nella discussione, di fronte ad una commissione di docenti del corso di studi, di un elaborato scritto che include i seguenti aspetti: 1. quadro teorico di riferimento; 2. presentazione di un caso - studio che può trarre spunto dal progetto formativo dell'attività di stage/tirocinio; 3. identificazione di ipotesi risolutive con un approccio multidisciplinare e multiculturale; 4. bibliografia di riferimento.

L'attività di stage/tirocinio è considerata propedeutica alla prova finale; lo studente sarà tenuto a concordare un progetto formativo con l'istituzione di riferimento e con il tutor didattico; i contenuti sviluppati nell'ambito dell'attività di stage/tirocinio saranno discussi in una relazione e possono costituire l'argomento della prova finale.



Il candidato nel momento in cui individua l'ente presso cui svolgere lo stage deve già individuare l'insegnamento nell'ambito del quale svolgerà successivamente la discussione di laurea. Il docente Tutor dello stage deve appartenere al settore scientifico disciplinare dell'insegnamento sopra individuato. Il docente relatore alla prova finale sarà, di regola, lo stesso docente Tutor dello stage. E' tuttavia possibile che il relatore sia altro docente afferente allo stesso settore scientifico-disciplinare o affine.

1. Le commissioni esaminatrici della prova finale di laurea sono nominate dal Direttore di Dipartimento su proposta del Presidente del Corso di studi. Sono composte da un numero di membri compreso tra cinque e undici e sono presiedute dal Direttore o da un Professore di I fascia.
2. Le Commissioni esaminatrici dispongono di un punteggio massimo di 11 punti da aggiungere alla media ponderata di partenza.
3. La media di partenza è ponderata in base ai crediti delle attività formative che originano un voto, ne sono pertanto esclusi: le idoneità e lo stage/tirocinio. Al fine della ponderazione, il voto 30 e lode è considerato pari a 30. Detta media è convertita in centodecimi. Il valore massimo della media di partenza con il quale uno studente può presentarsi alla prova finale di laurea è 110/110. Le lodi sono apprezzate dalla Commissione di Laurea per l'attribuzione del punteggio finale. È attribuito 1/3 di punto per ogni lode fino ad un massimo di 4. Se il punteggio finale eccede 110 la Commissione attribuisce la lode. È vietata l'attribuzione della "menzione" e della "dignità di stampa" poiché esclusivamente riguardanti il valore della "tesi" scritta.
4. Le Commissioni esaminatrici della prova finale dispongono di un punteggio massimo di 11 punti così determinato:
 - sino a 3 punti per la prova finale, a giudizio della Commissione;
 - sino a 4 punti per la presenza di lodi negli esami sostenuti, ogni lode è valutata 1/3 di punto;
 - sino a 4 punti per il tempo impiegato per conseguire la laurea:
 - 4 punti per gli studenti in corso che si laureano nella sessione estiva;
 - 3 punti per gli studenti in corso che si laureano nella sessione autunnale;
 - 2 punti per gli studenti in corso che si laureano nella sessione invernale;

Agli studenti che hanno partecipato all'Erasmus/Erasmus Placement sostenendo esami/stage o Progetto Free Mover con esito positivo, sono comunque attribuiti almeno 3 dei 4 punti disponibili.

Art. 40 Docenza

La Docenza dei corsi è stabilita annualmente dal Consiglio di Dipartimento su proposta del Consiglio di Corso di Studio. I docenti del corso di studio sono di norma i professori di prima e seconda fascia ed i ricercatori che fanno parte dell'organico docenti del Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa. In caso di necessità il Corso di Studi fa ricorso anche a docenti di altri Dipartimenti dell'Ateneo o di altri Atenei, dietro nulla osta concesso dai rispettivi Direttori, ovvero alla stipula di contratti di docenza con docenti estranei all'università nel rispetto della normativa in materia. I docenti universitari devono appartenere ai settori scientifico-disciplinari dell'insegnamento loro affidato o ad uno affine, nel rispetto della normativa vigente in materia. Almeno 90 crediti saranno tenuti da professori o ricercatori inquadrati nei relativi settori scientifico-disciplinari e di ruolo presso il Dipartimento o l'Ateneo.

Art. 41 Attività di ricerca e supporto delle attività formative

Le attività di ricerca a supporto delle attività formative che caratterizzano il profilo del Corso di Studi sono svolte nelle strutture dei Dipartimenti dell'Ateneo a cui afferiscono i docenti.



Art. 42
Organizzazione della didattica

L'attività didattica di ogni anno accademico è suddivisa in due semestri: fine settembre/dicembre e fine febbraio/giugno. Gli insegnamenti possono avere un numero di crediti corrispondenti diversificato e possono svolgersi in un unico semestre oppure in due semestri, in funzione dei crediti attribuiti.

Art. 43
Valutazione della didattica

La valutazione della qualità delle attività didattiche svolte si basa sia sulla raccolta delle opinioni degli studenti sia sull'adozione di sistemi di valutazione che tengano conto di quanto previsto dal D.M. 544/2007.

Art. 44
Calendario delle lezioni e degli esami

Il calendario generale dell'attività didattica del Dipartimento, comprendente i periodi delle lezioni, le sessioni degli esami di profitto, le sessioni per la prova finale e i periodi di sospensione dell'attività didattica, è deliberato dal Consiglio di Dipartimento e pubblicato sul sito di Dipartimento entro il mese di luglio.

Il periodo ordinario delle lezioni inizia a fine settembre e termina a giugno, salvo diversa indicazione deliberata dal Senato Accademico. Altre attività, di carattere integrativo o speciale, possono svolgersi anche prima e dopo tali date.

L'orario delle lezioni viene pubblicato all'inizio di ogni semestre.

L'orario delle lezioni ed il calendario degli esami sono stabiliti, sentiti i docenti dei Corsi di Studio, dal Direttore di Dipartimento. Il Direttore può delegare tali compiti ad altro professore.

Gli esami relativi a ciascun anno accademico terminano entro il 30 aprile dell'anno accademico successivo.

Il calendario degli esami di profitto prevede una sessione di esami alla fine di ciascun periodo didattico, oltre alla sessione di recupero. Ogni sessione comprende almeno due appelli, distanziati di norma non meno di quindici giorni l'uno dall'altro. Il calendario viene pubblicato sul sito di Dipartimento prima di ogni sessione d'esame.

Il Calendario degli esami di laurea prevede almeno tre appelli. Le prove finali per il conseguimento della Laurea relative a ciascun anno accademico devono svolgersi entro il 30 aprile dell'anno accademico successivo; entro tale data possono essere sostenute dagli studenti iscritti all'anno accademico precedente senza necessità di iscrizione al successivo.

Art. 45
Supporti e servizi per studenti diversamente abili

Il Corso di Laurea ha la sede presso una struttura accessibile agli studenti diversamente abili: parcheggi riservati, scivoli, pedane servoscale, aule provviste di posti da potersi destinare a sedie a rotelle, una postazione informatica dedicata.

Il Corso di Laurea inoltre si avvale di politiche di sostegno proposte dall'Ateneo per studenti diversamente abili.

Art. 46
Orientamento e tutorato

Il Corso di Laurea partecipa con propri docenti all'istituzione di una Commissione di orientamento e tutorato di Dipartimento che ha il compito di organizzare le iniziative in merito.



La fase dell'Orientamento in ingresso corrisponde alla realizzazione di azioni volte a supportare i percorsi di scelta e progettazione individuale. Il Dipartimento, in stretta collaborazione con l'Ateneo, si propone di favorire l'incontro con tutti coloro che desiderano avvicinarsi al mondo universitario, riflettere sulla scelta, esplorare le proprie motivazioni, lavorare sulla propria prospettiva professionale. A seconda dell'azione in cui si esprime, il progetto si realizza in incontri di consulenza individuale, a piccoli gruppi, con classi delle scuole superiori o attraverso eventi ad alta affluenza, come i saloni di orientamento di Ateneo e organizzati da altri Enti.

Il primo appuntamento di orientamento dell'anno accademico dedicato ai nuovi iscritti è "Benvenute Matricole!". Si tratta di una giornata di accoglienza utile per familiarizzare e di un'occasione per conoscere professori e personale di Dipartimento, per introdurre le aree disciplinari e ricevere indicazioni sull'organizzazione del corso e dello studio.

La fase di orientamento in itinere ha l'obiettivo di supportare gli studenti iscritti al corso di laurea durante il percorso di studi. Il Corso di laurea mette a disposizione degli studenti iscritti un gruppo di docenti tutor al fine di offrire strumenti utili per affrontare eventuali problematiche sorte durante il percorso con il fine di prevenire situazioni di inattività e abbandono.

Art. 47 Diploma Supplement

E' prevista la realizzazione del Diploma Supplement in base alla normativa vigente in materia.

Art. 48 Sito Web del corso

L'informativa relativa al Corso di Studi è pubblicata sul sito web di Dipartimento (www.disei.uniupo.it) così come disposto dal D.M. 270/2004.

Inoltre, la medesima informativa è pubblicata sul sito web di Ateneo (www.uniupo.it) all'interno dell'offerta formativa di Ateneo, comprensiva peraltro dell'offerta di Dipartimento.

Art. 49 Disposizioni transitorie

Il presente Regolamento è approvato ed emanato entro i termini compatibili con l'attivazione del Corso di Laurea nell'anno accademico 2018/19.

Il Corso di Laurea è attivato a partire dall'anno accademico 2018/2019.

Il Corso di Laurea valuterà le richieste di passaggio dai precedenti ordinamenti a quello attuale determinando le corrispondenze tra i crediti acquisiti, fatto salvo il loro numero complessivo, e le attività formative del nuovo ordinamento (D.M. 270/04).

L'attivazione del corso di laurea è sottoposta alle seguenti regole: nell'anno accademico 2018/2019: è attivato il I anno di ciclo; nell'anno accademico 2019/2020 è attivato il II anno di ciclo; nell'anno accademico 2020/2021 è attivato il III anno di ciclo. Negli anni accademici 2018/2019 e 2019/2020, pertanto, continuano ad essere attivati i corsi di laurea (rispettivamente per il II e III anno di ciclo) del previgente regolamento.

Gli studenti che si iscrivono, per la prima volta, al Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa dell'Università del Piemonte Orientale che si trasferiscono da altri Dipartimenti del medesimo Ateneo ovvero che si trasferiscono da altri Atenei e che vengono iscritti ad anni successivi al primo, a causa del riconoscimento di insegnamenti ed altre attività formative precedentemente conseguite e superiori nei crediti formativi totali del primo anno, saranno iscritti al II o III anno del previgente regolamento.



Gli studenti di cui al comma 4, che devono sostenere insegnamenti o altre attività formative del I anno che non risultino più attivati o che risultino attivati con un diverso numero di crediti formativi, concorderanno con il docente dell'insegnamento o dell'attività formativa, uguale o equivalente, l'integrazione o la riduzione del programma, al fine di rispettare gli obblighi, previsti dal previgente ordinamento, sia relativamente al numero di crediti formativi che alla denominazione dell'insegnamento o dell'attività formativa.

Art. 50

Natura del presente Regolamento

Il presente regolamento ha la natura di regolamento di corso di studio previsto da D.M. 270/2004.

Art. 51

Entrata in vigore del presente Regolamento

Il presente Regolamento è in vigore a partire dall'anno accademico 2018-2019.



SEZIONE A
ORDINAMENTO DIDATTICO

Attività formative di base		
ambito disciplinare	settore	CFU
Discipline economiche, statistiche e giuridiche	IUS/01 Diritto privato IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/14 Diritto dell'unione europea, SECS-P/07 Economia aziendale, SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese, SECS-S/01 Statistica	24
Discipline sociali e territoriali	GEO/04 Geografia fisica e geomorfologia, ICAR/06 Topografia e cartografia, M-GGR/01 Geografia, M-GGR/02 Geografia economico-politica, SPS/07 Sociologia generale, SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio	34
Dioscipline linguistiche	L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese	12
Totale crediti riservati alle attività di base (da DM min 30)		70

Attività formative caratterizzanti		
ambito disciplinare	settore	CFU
Discipline dell'organizzazione dei servizi turistici	INF/01 Informatica, ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni, IUS/06 Diritto della navigazione, M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni, SECS-P/10 Organizzazione aziendale SECS-S/03 Statistica economica, SECS-S/05 Statistica sociale	8
Discipline sociologiche, psicologiche e antropologiche	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche, M-PSI/01 - Psicologia generale, M-PSI/05 - Psicologia sociale, SPS/07 - Sociologia generale, SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi, SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro, SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio	8
Discipline economiche e aziendali	SECS-P/01 Economia politica, SECS-P/02 Politica economica, SECS-P/03 Scienza delle finanze, SECS-P/06 Economia applicata, SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	34
Discipline storico-artistiche	ICAR/18 - Storia dell'architettura, L-ANT/02 - Storia greca, L-ANT/03 - Storia romana, L-ANT/07 - Archeologia classica, L-ART/01 - Storia dell'arte medievale, L-ART/02 - Storia dell'arte moderna, L-ART/03 - Storia dell'arte, contemporanea, L-ART/04 - Museologia e critica, artistica e del restauro, L-ART/05 - Discipline dello spettacolo, L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione, L-ART/07 - Musicologia e storia della, musica, L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana, L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana, contemporanea, M-STO/01 - Storia medievale, M-STO/02 - Storia moderna, M-STO/03 - Storia dell'Europa orientale, M-STO/04 - Storia contemporanea, M-STO/06 - Storia delle religioni, SECS-P/12 - Storia economica	16
Totale crediti riservati alle attività caratterizzanti (da DM min 60)		66

Attività formative affini ed integrative	
settore	CFU



IUS/02 Diritto privato comparato, IUS/04 Diritto commerciale, L-LIN/04 - Lingua e traduzione – lingua francese, L-LIN/07 - Lingua e traduzione – lingua spagnola, L-LIN/14 - Lingua e traduzione – lingua tedesca	22
---	----

Altre attività formative (D.M. 270 art.10 §5)		
ambito disciplinare	CFU	
A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)	12	
Per la prova finale e la lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	4
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	
	Abilità informatiche e telematiche	2
	Tirocini formativi e di orientamento	4
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali (art.10, comma 5, lettera e)		
Totale crediti riservati alle altre attività formative	26	

CFU totali per il conseguimento del titolo 180

Nota relativa ai crediti delle altre attività

La conoscenza di almeno una lingua straniera, prevista nelle altre attività formative (D.M. 270 art.10 §5) art.10, comma 5, lettera c) dell'ordinamento didattico, non prevede l'attribuzione di crediti in quanto sono già riconosciuti 12 crediti nelle Attività formative di Base-Discipline linguistiche e una possibile integrazione nelle lingue nell'ambito delle attività affini e integrative.



SEZIONE B
QUADRO DEGLI INSEGNAMENTI E DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

Attività formative di base: min. 30 cfu

<u>Ambiti</u>	<u>Settori</u>	<u>Insegnamenti</u>	<u>cfu</u>	<u>I</u>
Discipline economiche, statistiche giuridicheo (min. 16 cfu)	<i>IUS/01 - Diritto privato</i> <i>IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico</i> <i>IUS/14 - Diritto dell'unione europea</i> <i>SECS-P/07 - Economia aziendale</i> <i>SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese</i> <i>SECS-S/01 - Statistica</i>	<i>IUS/01 - Diritto privato e dei contratti turistici</i> <i>SECS-P/07 - Economia aziendale</i> <i>SECS-S/01 - Statistica per i sistemi turistici</i>	8 10 6	24
Discipline sociali e territoriali (min. 8cfu)	<i>GEO/04 - Geografia fisica e geomorfologia</i> <i>ICAR/06 - Topografia e cartografia</i> <i>M-GGR/01 - Geografia</i> <i>M-GGR/02 - Geografia economico-politica</i> <i>SPS/07 - Sociologia generale</i> <i>SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio</i>	<i>M-GGR/02 - Cultura, economia e territorio</i> <i>M-GGR/02 - Paesaggio, turismo e sostenibilità</i> <i>M-GGR/02 - Geografia del turismo</i> <i>M-GGR/02 - Progettazione di itinerari e logistica per il turismo</i> <i>M-GGR/02 - Project management dei territori turistici</i>	8 6 8 6 6	34
Discipline linguistiche (min. 6 cfu)	<i>L-LIN/04 - Lingua e traduzione – lingua francese</i> <i>L-LIN/07 - Lingua e traduzione – lingua spagnola</i> <i>L-LIN/09 - Lingua e traduzione – lingue portoghese e brasiliana</i> <i>L-LIN/12 - Lingua e traduzione- lingua inglese</i> <i>L-LIN/14 - Lingua e traduzione – lingua tedesca</i>	<i>L-LIN/12 - Inglese</i>	12	12
Totale insegnamenti di base				70

Attività formative caratterizzanti: min. 60 cfu

<u>Ambiti</u>	<u>Settori</u>	<u>Insegnamenti</u>	<u>cfu</u>	<u>I</u>
Discipline dell'organizzazione e dei servizi turistici (min. 8 cfu)	<i>INF/01 - Informatica</i> <i>ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni</i> <i>IUS/06 - Diritto della navigazione</i> <i>M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni</i> <i>SECS-P/10 - Organizzazione aziendale</i> <i>SECS-S/03 - Statistica economica</i> <i>SECS-S/05 - Statistica sociale</i>	<i>SECS-P/10 - Gestione informatica dei servizi turistici</i>	8	8



Discipline sociologiche, psicologiche e antropologiche (min. 8 cfu)	<i>M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche M-PSI/01 - Psicologia generale M-PSI/05 - Psicologia sociale SPS/07 - Sociologia generale SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio</i>	M-DEA/01 Antropologia culturale	8	8	
Discipline economiche e aziendali (min. 16 cfu)	<i>SECS-P/01 - Economia politica SECS-P/02 - Politica economica SECS-P/03 - Scienza delle finanze SECS-P/06 - Economia applicata SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-P/08 -Economia e gestione delle imprese</i>	SECS-P/01 - Economia politica SECS-P/07 - Ragioneria SECS-P/08 – Marketing e tecnica turistica SECS-P/08 – Imprenditorialità e management	8 10 10 6	34	
Discipline storico-artistiche (16 cfu)	<i>ICAR/18 - Storia dell'architettura L-ANT/02 - Storia greca L-ANT/03 - Storia romana L-ANT/07 - Archeologia classica L-ART/01 - Storia dell'arte medievale L-ART/02 - Storia dell'arte moderna L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro L-ART/05 - Discipline dello spettacolo L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 - Musicologia e storia della musica L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea M-STO/01 - Storia medievale M-STO/02 - Storia moderna M-STO/03 - Storia dell'Europa orientale M-STO/04 - Storia contemporanea M-STO/06 - Storia delle religioni SECS-P/12 - Storia economica</i>	L-ART/02 - Storia dell'arte M-STO/02 – Storia delle civiltà	 8 8	16	



Totale insegnamenti caratterizzanti				66
--	--	--	--	-----------

Attività formative affini o integrative: min. 18 cfu

	<u>Settori</u>	<u>Insegnamenti</u>	<u>cf u</u>	T
	<i>L-LIN/04 - Lingua e traduzione – lingua francese</i>	Diritto commerciale e del turismo (IUS/04 – Diritto commerciale 4 cfu + IUS/02 – Diritto del turismo 6 cfu) <i>L-LIN/04, L-LIN/07, L-LIN/14 Seconda lingua straniera</i>	10	
	<i>L-LIN/07 - Lingua e traduzione – lingua spagnola</i>		12	
	<i>L-LIN/14 - Lingua e traduzione – lingua tedesca</i>			
	<i>IUS/04 - Diritto commerciale</i>			
	<i>IUS/02 - Diritto privato comparato</i>			
				22

Altre attività formative (D.M. 270 art.10 §5):

Ambito disciplinare		cf u	T
Insegnamenti a scelta dello studente, purché attinenti con il progetto formativo, (art.10, comma 5, lettera a)		12	
Per la prova finale e la lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c)	Prova finale	4	
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	Abilità informatiche (nuova ECDL Base)	2	
	Tirocinio	4	
Totale crediti riservati alle altre attività formative			22

TOTALE GENERALE		180	
------------------------	--	------------	--



SEZIONE C
QUADRO DEI CONTENUTI DEGLI INSEGNAMENTI E DELLE PROPEDEUTICITÀ
CORSO DI LAUREA IN PROMOZIONE E GESTIONE DEL TURISMO

N.	Insegnamento	Settore SSD	Obiettivi formativi specifici/Contenuti del corso	Propedeuticità rispetto all'insegnamento
1	Antropologia culturale	M-DEA/01	Il corso si pone l'obiettivo di introdurre gli studenti alla conoscenza critica delle scienze etnoantropologiche. Sviluppare la capacità di individuare, interpretare e collocare criticamente alcuni tratti di cultura antropologica. Saper comunicare criticamente le conoscenze acquisite utilizzando una terminologia appropriata.	
2	Economia aziendale	SECS – P/07	Il corso si pone l'obiettivo di analizzare il sistema impresa e la sua analisi per aree funzionali del management in stretta connessione con il sistema di rilevazione contabile che descrive, con il metodo della partita doppia, i fatti che scaturiscono dalle scelte gestionali delle singole aree del management, nonché le logiche e le operazioni che sottendono alla determinazione del reddito prodotto nell'esercizio.	
3	Statistica per i sistemi turistici	SECS –S/03	L'obiettivo del corso è introdurre lo studente ai principali strumenti di base per l'analisi statistica dei sistemi turistici e quindi di sviluppare la sensibilità e la competenza necessaria per interpretare ed utilizzare i risultati a fini decisionali.	
4	Diritto privato e dei contratti turistici	+IUS/01	L'obiettivo del corso è quello di fornire allo studente una adeguata preparazione giuridica di base nel settore privatistico nonché gli strumenti concettuali necessari ad interpretare la norma giuridica. In particolare il corso fornisce strumenti per comprendere le peculiarità dei rapporti contrattuali nel settore del turismo, nonché le nuove forme di contrattazione, e per orientarsi nell'ambito della protezione del consumatore	
5	Inglese	L-LIN/12	Il corso istituzionale intende promuovere la competenza linguistica della lingua inglese basata sulle quattro abilità comunicative riconosciute dal Quadro Comune di Riferimento per l'insegnamento delle lingue promosso dal Consiglio Europeo: ascoltare, leggere, parlare, scrivere. Il programma comprende dei vocaboli e delle strutture sintattiche di livello B1, oltre ad alcune strutture del B2 del Quadro comune europeo per raggiungere l'obiettivo di sviluppare le capacità nelle quattro aree sopraindicate. Si mira ad offrire la possibilità di una reale crescita professionale, creando le basi per perfezionare il proprio curriculum accademico.	



6	Cultura, economia e territorio	M-GGR/02	Il corso intende fornire le conoscenze geografiche di base, sia di metodo che di contenuto, propedeutiche per l'analisi e l'interpretazione dell'organizzazione territoriale, nonché delle condizioni e degli effetti dello sviluppo turistico a diverse scale geografiche. In particolare, si vuole fornire i principi essenziali dell'approccio sistemico e critico-riflessivo e i principali criteri teorici e pratici per analizzare e rappresentare lo spazio terrestre - e i territori in cui è articolato - quale condizione e prodotto della vita e dell'azione umana. Il corso fornisce inoltre i fondamenti per analizzare e comprendere l'organizzazione del territorio, a scala urbana, regionale e nazionale, nonché le principali interazioni tra ambiente fisico e ambiente sociale, permettendo d'interpretare la differenziazione geografica dei rapporti uomo-natura come espressione dei differenti rapporti sociali.	
7	Economia Politica	SECS-P/01	Il corso si propone i seguenti obiettivi: far comprendere la differenza tra modelli e realtà, e il funzionamento del metodo scientifico nelle scienze sociali; far conoscere i principali filoni di ricerca della scienza economica; stimolare a ragionare, utilizzando i concetti dell'economia (applicare l'analisi costi benefici a problemi quotidiani e comprenderne significato e limiti, sviluppare un approccio critico all'analisi dei problemi); saper ragionare sulle motivazioni umane ; trasmettere le informazioni base sul funzionamento dei mercati con un'ottica prevalentemente microeconomica.	
8	Ragioneria	SECS – P/07	Il corso di Ragioneria generale e applicata approfondisce i concetti economico-aziendali, introduce la teoria delle valutazioni di bilancio e sviluppa le metodologie attinenti la costruzione, la lettura e l'interpretazione dei bilanci d'esercizio delle imprese industriali e di servizi..	Economia aziendale
9	Storia delle civiltà	M-STO/02	Il corso si propone di fornire le conoscenze generali dell'evoluzione storica, mettendo in evidenza le grandi svolte nella storia economica, sociale, politica e culturale. Il corso propone i seguenti obiettivi specifici: abituare gli studenti a contestualizzare nel tempo e nello spazio il patrimonio culturale di cui saranno chiamati a occuparsi professionalmente; acquisire la capacità di valutarne e comunicarne i caratteri storici.	
10	Gestione informatica dei servizi turistici	SECS - P/10	Il corso si propone di fornire gli strumenti per: - comprendere le peculiarità dell'organizzazione delle aziende operanti nei servizi turistici; - comprendere le opportunità offerte dall'Information Technology alla gestione delle aziende dei servizi - conoscere le peculiarità dei	Economia aziendale



			sistemi informativi aziendali, in particolare dei tour operator - conoscere e saper utilizzare gli strumenti IT di produttività individuale - sviluppare le competenze necessarie per poter operare efficacemente in aziende del settore turistico	
11	Geografia del turismo	M-GGR/02	L'insegnamento introduce ai fondamenti della geografia generale del turismo e del tempo libero, sviluppando le tematiche relative all'analisi dell'offerta turistica (centri, regioni, distretti, prodotto territoriale), della domanda (comportamenti del turista, immagini, rappresentazioni, marketing) e dei flussi turistici internazionali (macroregioni turistiche, trasporti). Fornisce gli strumenti di analisi delle geostrategie degli attori dell'industria turistica (Enti internazionali, transnazionali, nazionali, locali, imprese alberghiere, dei trasporti, tour operators) e dei rapporti tra turismo, ambiente naturale, beni culturali e paesaggistici. Consente, inoltre, di acquisire, attraverso esercitazioni, le conoscenze essenziali della geografia regionale dei tipi di turismo e dell'organizzazione territoriale dei luoghi turistici nel mondo. Fornisce infine i metodi dell'analisi spaziale e della rappresentazione cartografica.	
12	Imprenditorialità e Management	SECS – P/08	L'insegnamento si pone di approfondire gli elementi base per le strategie di breve termine nell'ambito delle singole aree di mercato, con particolare attenzione ai vantaggi di costo ed ai vantaggi basati sulla differenziazione. Rispetto a questo obiettivo, le specificità di gestione delle imprese di servizi turistici verranno evidenziate con esempi ed esercitazioni applicative. L'insegnamento consente di apprendere, attraverso lezioni ed esercitazioni pratiche, i principi e le tecniche operative per l'organizzazione e la gestione di servizi turistici.	Economia aziendale
13	Marketing e tecnica turistica	SECS - P/08	Marketing. Il corso si pone l'obiettivo di fornire agli studenti un quadro di conoscenze e gli strumenti metodologici per l'analisi dei problemi e delle decisioni di marketing strategico e operativo. La prospettiva di analisi è orientata al mercato e diretta a superare il concetto tradizionale di marketing basato sul paradigma delle 4P (Product, Place, Price, Promotion). L'insegnamento concerne sia i mercati dei beni di consumo (B2C – Business to Consumer), sia quelli industriali (B2B – Business to Business), in un'ottica internazionale relativa alla valutazione delle decisioni operative e strategiche. Tecnica turistica. Il corso si pone l'obiettivo di fornire agli studenti un quadro di conoscenze e gli strumenti metodologici per lo sviluppo di	Economia aziendale



			prodotti turistici, l'organizzazione di eventi e la comunicazione turistica.	
14	Seconda Lingua Straniera	L-LIN/07 L-LIN/04 L-LIN-14	Il corso istituzionale intende promuovere la competenza linguistica della lingua scelta basata sulle quattro abilità comunicative riconosciute dal Quadro Comune di Riferimento per l'insegnamento delle lingue promosso dal Consiglio Europeo: ascoltare, leggere, parlare, scrivere. Il programma comprende dei vocaboli e delle strutture sintattiche di livello B1 (o equivalente), oltre ad alcune strutture del B2 (o equivalente) del Quadro comune europeo per raggiungere l'obiettivo di sviluppare le capacità nelle quattro aree sopraindicate. Si mira ad offrire la possibilità di una reale crescita professionale, creando le basi per perfezionare il proprio curriculum accademico.	
15	Diritto commerciale e del turismo	IUS/04 + IUS/02	Diritto commerciale: Il corso si propone di offrire agli studenti le conoscenze essenziali in ordine alle tematiche dell'imprenditore, delle società e dei principali contratti che interessano l'attività dell'impresa turistica. Diritto del turismo: Il corso si prefigge come obiettivo di fornire agli studenti gli strumenti per affrontare le varie problematiche del settore con una buona preparazione di base tecnico-giuridica, necessaria alla gestione economica delle varie attività coinvolte.	Diritto privato e dei contratti turistici
16	Storia dell'arte	L-ART/02	Il corso si pone l'obiettivo di fornire agli allievi un quadro di conoscenze di carattere culturale per l'acquisizione di strumenti e metodi per l'analisi, la comprensione e la fruizione consapevole del patrimonio culturale, dei manufatti artistico/visuali particolarmente rappresentativi della storia della civiltà e del contesto locale, regionale e internazionale. La lettura e l'interpretazione delle opere d'arte saranno pertanto analizzate in relazione al contesto storico, territoriale e culturale d'appartenenza, ai rapporti intercorsi tra artisti e committenti, alle risorse assegnate dalla società, ai significati riposti, alle tecniche impiegate. Gli studenti dovranno saper operare per confronti rilevando analogie e/o differenze.	
17	Progettazione di itinerari e logistica per il turismo	M-GGR/02	Obiettivo del corso è quello di fornire allo studente le conoscenze di base relative alla progettazione di un viaggio turistico, alla gestione dei flussi e alla facilitazione della mobilità turistica. Al termine del corso lo studente: comprenderà l'attuale sistema di organizzazione di un viaggio turistico; conoscerà le principali modalità di gestione dei flussi turistici; sarà in grado di organizzare teoricamente un viaggio con il relativo itinerario,	



			sarà in grado di analizzare le caratteristiche di alcune tipologie di turismo ed elaborare itinerari ad esse connesse.	
18	Paesaggio, turismo e sostenibilità	M-GGR/02	A partire dalle metodologie e dagli strumenti utili per l'analisi e la rappresentazione dei paesaggi naturali, il corso approfondirà successivamente l'ampio tema dei paesaggi geografici e dei paesaggi culturali, i cui caratteri sono interpretati come elementi di valorizzazione turistica, ma anche come riferimenti per uno sviluppo turistico sostenibile. Il corso consente quindi la comprensione dei rapporti tra sviluppo economico ed ambiente naturale, nonché dei principali concetti e strumenti per una politica ambientale e per l'introduzione e lo sviluppo di sistemi di gestione ambientale nelle organizzazioni, allo scopo di perseguire la sostenibilità dello sviluppo turistico.	
19	Project Management dei territori turistici	M-GGR/02	Il corso si propone di fornire una rassegna delle metodologie, degli strumenti e delle pratiche ritenute necessarie per ideare, pianificare e gestire le iniziative ed i progetti idonei allo sviluppo ed alla promozione delle destinazioni turistiche, dal punto di vista dell'operatore pubblico e di quello privato, utilizzando anche esemplificazioni e casi-studio. L'attenzione verrà in particolare focalizzata sulle tematiche del project management, del ciclo del progetto (project cycle management), e sul supporto conoscitivo di corredo. L'obiettivo finale è quello di mettere gli studenti in condizione di gestire l'intero ciclo di un progetto di sviluppo turistico per operare fattivamente in realtà aziendali o enti pubblici che si occupano della promozione del territorio e dell'offerta turistica.	
20			ECDL (European Computer Driving Licence) è la patente europea di guida del computer. È un attestato che certifica il possesso delle competenze informatiche di base o avanzate, verificate mediante il superamento di esami, il cui contenuto è definito a livello internazionale nel Syllabus. L'ECDL è un certificato digitale. Viene rilasciato a chi ha superato gli esami previsti a seconda del livello di certificazione.	



SEZIONE D

PIANO DI STUDI ANNUALE

CORSO DI LAUREA IN PROMOZIONE E GESTIONE DEL TURISMO

INSEGNAMENTO/INSEGNAMENTO INTEGRATO	MODULO	TIPO ATTIVITA'	AMBITO-DISCIPLINE	SSD	CFU TOT.	ANNO
Economia Politica		B-caratterizzanti	Economiche e aziendali	SECS-P/01	8	I
Storia dell'arte		B-caratterizzanti	Storico-artistiche	L-ART/02	8	I
Cultura, economia e territorio		A – Base	Sociali e territoriali	M-GGR/02	8	I
Economia aziendale		A-di base	Economiche, statistiche e giuridiche	SECS – P/07	10	I
Antropologia culturale		B-caratterizzanti	Sociologiche, psicologiche e antropologiche	M-DEA/01	8	I
Diritto privato e dei contratti turistici		A – Base	Economiche, statistiche e giuridiche	IUS/01	8	I
Storia delle civiltà		B-caratterizzanti	Storico-artistiche	M-STO/02	8	I
Abilità informatiche					2	I
				Totale	60	I
Inglese		A-di base	Linguistiche	L-LIN/12	12	II
Statistica per i sistemi turistici		A – Base	Economiche, statistiche e giuridiche	SECS-S/01	6	II
Geografia del turismo		A-di base	Sociali e territoriali	M-GGR/02	8	II
Ragioneria		B-caratterizzanti	Economiche e aziendali	SECS – P/07	10	II
Gestione informatica dei servizi turistici		B-caratterizzanti	dell'organizzazione e dei servizi turistici	SECS - P/10	8	II
Diritto commerciale e del turismo	Diritto commerciale e	C - Affini integrative attività		IUS/04	4	II
	Diritto del turismo	C - Affini integrative attività		IUS/02	6	



Paesaggio, turismo e sostenibilità		A – Base	Sociali territoriali e	M-GGR/02	6	II
				Totale	60	II
Seconda lingua straniera		C - Affini integrative		L-LIN/07/ L-LIN/04/ L-LIN-14	12	III
Imprenditorialità e Management		B - Caratterizzanti	Economiche aziendali e	SECS-P/08	6	III
Marketing e tecnica turistica		B - Caratterizzanti	Economiche aziendali e	SECS-P/08	10	III
Progettazione di itinerari e logistica per il turismo		A – Base	Sociali territoriali e	M-GGR/02	6	III
Project Management dei territori turistici		A – Base	Sociali territoriali e	M-GGR/02	6	III
Esame/i a libera scelta		A scelta dello studente			12	III
Stage		Altre attività			4	III
Prova finale		Altre attività			4	III
				Totale	60	II
				Totale generale	180	I+II+III



SEZIONE E

PIANO DI STUDI PER STUDENTI IN REGIME PART-TIME
CORSO DI LAUREA IN PROMOZIONE E GESTIONE DEL TURISMO

Laurea in 4 anni

INSEGNAMENTO/INSEGNAMENTO INTEGRATO	MODULO	TIPO ATTIVITA'	AMBITO-DISCIPLINE	SSD	CFU TOT	ANNO
Storia dell'arte		B-caratterizzanti	Storico-artistiche	L-ART/02	8	I
Cultura, economia e territorio		A – Base	Sociali e territoriali	M-GGR/02	8	I
Economia aziendale		A-di base	Economiche, statistiche e giuridiche	SECS – P/07	10	I
Antropologia culturale		B-caratterizzanti	Sociologiche, psicologiche e antropologiche	M-DEA/01	8	I
Diritto privato e dei contratti turistici		A – Base	Economiche, statistiche e giuridiche	IUS/01	8	I
Abilità informatiche					2	I
Totale					44	I
Storia delle civiltà		B-caratterizzanti	Storico-artistiche	M-STO/02	8	II
Economia Politica		B-caratterizzanti	Economiche e aziendali	SECS-P/01	8	II
Inglese		A-di base	Linguistiche	L-LIN/12	12	I
Geografia del turismo		A-di base	Sociali e territoriali	M-GGR/02	8	II
Ragioneria		B-caratterizzanti	Economiche e aziendali	SECS – P/07	10	II
Totale					46	II
Statistica per i sistemi turistici		A – Base	Economiche, statistiche e giuridiche	SECS-S/01	6	III
Gestione informatica dei servizi turistici		B-caratterizzanti	dell'organizzazione dei servizi turistici	SECS - P/10	8	III
Diritto commerciale e del turismo	Diritto commerciale	C - Affini integrative attività		IUS/04	4	III



	Diritto del turismo	C - Affini integrative attività		IUS/02	6	
Paesaggio, turismo e sostenibilità		A – Base	Sociali territoriali e	M-GGR/02	6	III
Imprenditorialità e Management		B - Caratterizzanti	Economiche aziendali e	SECS-P/08	6	III
Project Management dei territori turistici		A – Base	Sociali territoriali e	M-GGR/02	6	III
				Totale	42	III
Seconda lingua straniera		C - Affini integrative		L-LIN/07/ L-LIN/04/ L-LIN-14	12	IV
Marketing e tecnica turistica		B - Caratterizzanti	Economiche aziendali e	SECS-P/08	10	IV
Progettazione di itinerari e logistica per il turismo		A – Base	Sociali territoriali e	M-GGR/02	6	IV
Esame/i a libera scelta		A scelta dello studente			12	IV
Stage		Altre attività			4	IV
Prova finale		Altre attività			4	IV
				Totale	48	IV
				Totale generale	180	I+II+III+IV

Laurea in 6 anni

INSEGNAMENTO/INSEGNAMENTO INTEGRATO	MODULO	TIPO ATTIVITA'	AMBITO-DISCIPLINE	SSD	CFU TOT	ANNO
Cultura, economia e territorio		A – Base	Sociali territoriali e	M-GGR/02	8	I
Economia aziendale		A-di base	Economiche, statistiche e giuridiche	SECS – P/07	10	I
Antropologia culturale		B-caratterizzanti	Sociologiche, psicologiche e antropologiche	M-DEA/01	8	I
Abilità informatiche					2	I



				Totale	28	I
Economia Politica		B- caratterizzanti	Economiche e aziendali	SECS-P/01	8	II
Storia dell'arte		B- caratterizzanti	Storico- artistiche	L- ART/02	8	II
Diritto privato e dei contratti turistici		A – Base	Economiche, statistiche e giuridiche	IUS/01	8	II
Storia delle civiltà		B- caratterizzanti	Storico- artistiche	M- STO/02	8	II
				Totale	32	II
Inglese		A-di base	Linguistiche	L- LIN/12	12	III
Geografia del turismo		A-di base	Sociali territoriali e	M- GGR/02	8	III
Ragioneria		B- caratterizzanti	Economiche e aziendali	SECS – P/07	10	III
				Totale	30	III
Statistica per i sistemi turistici		A – Base	Economiche, statistiche e giuridiche	SECS-S/01	6	IV
Gestione informatica dei servizi turistici		B- caratterizzanti	dell'organizzazione dei servizi turistici	SECS - P/10	8	IV
Diritto commerciale e del turismo	Diritto commerciale	C - Affini integrative attività		IUS/04	4	IV
	Diritto del turismo	C - Affini integrative attività		IUS/02	6	
Paesaggio, turismo e sostenibilità		A – Base	Sociali territoriali e	M- GGR/02	6	IV
				Totale	30	IV
Seconda lingua straniera		C - Affini integrative		L- LIN/07/ L- LIN/04/ L-LIN-14	12	V
Imprenditorialità e Management		B - Caratterizzanti	Economiche e aziendali	SECS-P/08	6	V



Progettazione di itinerari e logistica per il turismo		A – Base	Sociali territoriali e	M-GGR/02	6	V
Project Management dei territori turistici		A – Base	Sociali territoriali e	M-GGR/02	6	V
				Totale	30	V
Marketing e tecnica turistica		B - Caratteristiche	Economiche e aziendali	SECS-P/08	10	VI
Esame/i a libera scelta		A scelta dello studente			12	VI
Stage		Altre attività			4	VI
Prova finale		Altre attività			4	VI
				Totale	30	VI
				Totale generale	180	I+II+III+IV+V+VI